

# Il percorso della sostenibilità

Pillole normative sullo stato dell'arte

23 aprile 2024

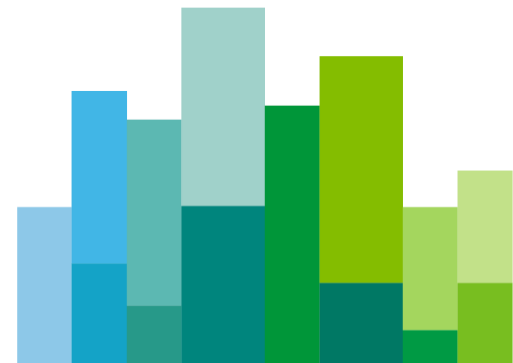
 Academy

 Euronext  
CORPORATE SERVICES

 ASSONEXT

# Quadro normativo UE e nazionale

---



# Normativa europea

- **Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR)- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili**

Formalizzazione della tassonomia ambientale UE, collega la sostenibilità e la responsabilità sociale di impresa, fornendo alcuni chiarimenti su come gli operatori dovrebbero considerare gli obblighi relativi al rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, oltre che chiarendo quale sia lo status degli investimenti in attività economiche e elementi dell'attivo allineati alla tassonomia a norma del regolamento (UE) 2019/2088 sull'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari SFDR.

- **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)- Direttiva (UE) 2022/2464 del 14 dicembre 2022**

Formalizzazione ed istituzione della pratica del bilancio di sostenibilità, rendendola obbligatoria per le aziende anno dopo anno. Richiede la rendicontazione della sostenibilità a un numero sempre maggiore di aziende, stabilendo anche un metodo uniforme che consentirà una valutazione chiara e universale della sostenibilità da parte dei clienti e della catena di approvvigionamento. Modifica la Directive on Non-Financial Reporting (NFRD) - Direttiva 2014/95/UE del 22 ottobre 2014.

- **Sustainable Finance Disclosure Regulation- Regolamento delegato (UE) 2023/363 del 31 ottobre 2022**

Integrazione del Regolamento UE 2020/852 e modifica del Regolamento delegato (UE) 2022/1288. Formalizzazione degli standard di trasparenza e dei criteri per determinare se un investimento è sostenibile. Richiede una divulgazione completa delle informazioni sui rischi legati alla sostenibilità e sugli impatti negativi sui fattori di sostenibilità per tutti i prodotti finanziari.

- **Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD)- Proposta di Direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità**

Istituzione della responsabilità delle aziende per gli impatti delle proprie azioni e produzioni lungo l'intera catena di valore. Le aziende saranno tenute a monitorare e rispondere agli impatti sociali e ambientali, sia diretti che indiretti, sia all'interno dell'UE che all'estero, dalla produzione delle materie prime alla vendita del prodotto finale.

# Normativa nazionale

**Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254** - Recepimento nazionale della Direttiva 2014/95 (c.d. Direttiva Barnier o NFRD)

## Ambito di applicazione

- gli **enti di interessi pubblico** che abbiano un **numero di dipendenti superiore a 500**, nel corso dell'esercizio finanziario; abbiano superato almeno uno dei 2 seguenti limiti dimensionali, alla data di chiusura del bilancio: **totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni superiore a 40.000.000 €** oppure un **totale dell'attivo dello stato patrimoniale superiore a 20.000.000 €**
- le **società madri o holding di un gruppo**, aventi la qualifica di enti di interesse pubblico, le quali soddisfano gli stessi requisiti
- le **imprese minori** (seppure **non obbligatorio**) possono fornire le informazioni, seguendo lo stesso schema delle imprese di grandi dimensioni. L'unica eccezione è la **non obbligatorietà di sottoporre tale documento al revisore**.

## Tipologie di informazioni da comunicare

- **informazioni di carattere ambientale** es. indicazioni circa l'utilizzo di risorse energetiche, l'impiego di risorse idriche, le emissioni di gas a effetto serra e l'impatto presente e presumibile dei fattori di rischio ambientali e sanitari che contraddistinguono l'attività dell'impresa
- **informazioni di carattere sociale**
- **informazioni inerenti alla gestione del personale**, devono essere incluse informazioni relative alle azioni avviate per assicurare la parità di genere, alle misure previste in attuazione delle convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali

Verrà sostituito con il recepimento della Direttiva (UE) 2022/2464 del 14 dicembre 2022 (CSRD)

# Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)






# CSRD

## Finalità ed ambito di applicazione

L'obiettivo principale della Direttiva è quello di **migliorare l'informativa di sostenibilità**, garantendo:

- L'accesso alle informazioni necessarie agli stakeholder al fine di valutare l'effetto delle politiche e delle attività aziendali sull'ambiente e sulle persone;
- Gli strumenti necessari agli investitori per analizzare i rischi e le opportunità di natura finanziaria connesse ai cambiamenti climatici e ad altre questioni legate alla sostenibilità.

Con la Direttiva si estende significativamente il perimetro delle aziende coinvolte nella redazione dell'informativa

		
<p><b>Grandi imprese non quotate</b> che alla data della chiusura del bilancio, anche su base consolidata, abbiano superato almeno due dei seguenti criteri dimensionali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• 250 numero medio di dipendenti;</li><li>• € 25 milioni di stato patrimoniale;</li><li>• € 50 milioni di ricavi netti.</li></ul>	<p><b>Piccole e medie imprese quotate</b> (escluse le micro-imprese). Sono, inoltre, compresi gli istituti di credito di piccole dimensioni non complessi e le imprese di assicurazioni dipendenti da un Gruppo.</p>	<p><b>Imprese e figlie di succursali con capogruppo extra-UE</b> per le quali la capogruppo abbia generato in UE ricavi netti superiori a € 150 milioni per ciascuno degli ultimi due esercizi consecutivi e almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• un'impresa figlia soddisfi i requisiti dimensionali della CSRD;</li><li>• una succursale abbia generato ricavi netti superiori a € 40 milioni nell'esercizio precedente.</li></ul>

# CSRD

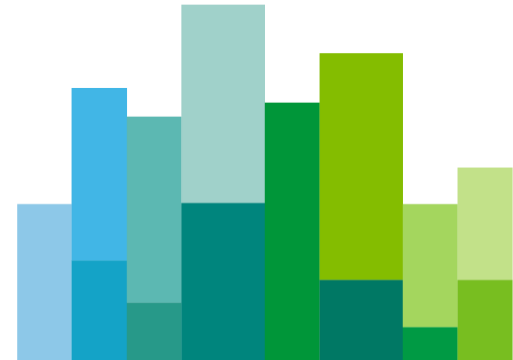
## Tempistiche

La nuova Direttiva dovrà essere recepita dalle normative nazionali entro il **6 luglio 2024** e le sue disposizioni verranno adottate dalle aziende seguendo delle tempistiche determinate. Fino a quel momento continueranno ad applicarsi le disposizioni previste dalla c.d. *Non-Financial Reporting Directive* (NFRD).



\* Con l'opzione di non applicare la nuova normativa ("opt-out option") per due anni (ovvero fino al 1° gennaio 2028), salva la necessità di spiegare perché l'impresa ha deciso di avvalersi di tale opzione.

# Next step: CSDDD





# CSDDD

## Finalità e ambito di applicazione

La nuova *Corporate Sustainability Due Diligence Directive* (CSDDD) mira a gestire in maniera trasparente gli impatti sociali e ambientali lungo l'intero processo di produzione e distribuzione, promuovendo un'economia che possa considerarsi sostenibile ed equa globalmente, soprattutto dal punto di vista dell'ambiente e dei diritti umani.

Le norme sulla due diligence aziendale in materia di sostenibilità saranno applicate attraverso :

- **Supervisione amministrativa:** ogni Stato membro dell'UE istituirà un'autorità di vigilanza incaricata di assicurare il rispetto, da parte delle imprese, degli obblighi previsti dalla Direttiva.;
- **Responsabilità civile:** I soggetti interessati potranno agire per la tutela contro gli effetti negativi subiti a causa di una violazione dei diritti umani o degli standard ambientali al fine di ottenere un risarcimento.

# CSDDD

## Timeline della Direttiva

23 febbraio  
2023

La proposta di legge viene presentata dalla Commissione europea

14 dicembre  
2023

Parlamento e Consiglio dell'UE raggiungono un accordo politico relativo all'ambito di applicazione, responsabilità delle imprese e sanzioni

28 febbraio  
2024

Il tentativo di approvazione della Direttiva è fallito a causa del mancato raggiungimento della "maggioranza qualificata" dei Paesi UE

15 marzo  
2024

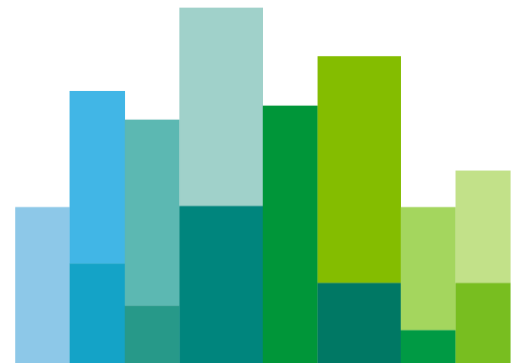
L'ambito di applicazione della Direttiva viene ristretto alle **imprese che contano almeno 1000 dipendenti e un fatturato mondiale superiore a 450 milioni di euro**

Aprile 2024

Votazione finale della Direttiva da parte del Parlamento UE

# Tassonomia UE

---



# Tassonomia UE

La Tassonomia UE è un sistema di classificazione dell'UE per le attività economiche ecosostenibili con l'obiettivo di creare un linguaggio comune e standardizzato e un processo di due diligence (con garanzia di qualità).

La Tassonomia UE specifica 6 obiettivi ambientali:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici
- Adattamento ai cambiamenti climatici
- Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
- Transizione verso un'economia circolare
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
- Tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

# Tassonomia UE

## Soggetti ed ambito di applicazione

Regolamento (UE) 2020/852 stabilisce i criteri per determinare se un'attività economica possa essere considerata sostenibile dal punto di vista ambientale e si applica:

- ai partecipanti ai mercati finanziari che mettono a disposizione prodotti finanziari;
- alle imprese soggette alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

La Tassonomia si rivolge anche a una serie di destinatari indiretti, ovvero operatori economici interessati ad attirare investimenti green e ad avvantaggiarsi delle opportunità della finanza sostenibile.

Di conseguenza:

- Le società ricevono una guida più chiara sulle iniziative e sulla regolamentazione della finanza sostenibile, agevolando la pianificazione strategica e la raccolta di capitali per i progetti correlati.
- I gestori degli investimenti possono sviluppare prodotti green credibili che rispettino gli standard comuni approvati.
- Gli investitori finali possono valutare meglio i prodotti finanziari basandosi sulle attività allineate alla Tassonomia dell'UE.
- Gli investitori professionali, come i gestori di portafoglio, possono valutare più accuratamente le società grazie a una migliore divulgazione delle attività conformi alla Tassonomia dell'UE.



70121 BARI  
Via Abate Gimma 73  
Tel: +39 080 964 3000  
Fax: +39 080 9643010  
Email: bari@lslex.com

25124 BRESCIA,  
Piazza Monsignor Almicci 15  
Tel: +39 0302428901  
Fax: +39 0302428904  
Email: brescia@lslex.com

50132 FIRENZE,  
Viale Giacomo Matteotti 50  
Tel: +39 055 561041  
Fax: +39 055 2699114  
Email: firenze@lslex.com

23900 LECCO,  
Via Balicco 61  
Tel: +39 0341 294 111  
Fax: +39 0341 294 194  
Email: lecco@lslex.com

20122 MILANO,  
Via Larga 19  
Tel: +39 02 583 401  
Fax: +39 02 583 40501/2  
Email: milano@lslex.com

40121 BOLOGNA,  
Via della Zecca 1  
Tel: +39 051 4073200  
Fax: +39 051 222486  
Email: bologna@lslex.com

35131 PADOVA,  
Piazza G. Salvemini 7  
Tel: +39 049 875 1720  
Fax: +39 049 876 4558  
Email: padova@lslex.com

00198 ROMA,  
Via Panama 52  
Tel: +39 06 68804606  
Fax: +39 0668804636  
Email: roma@lslex.com

10129 TORINO,  
Corso Stati Uniti 41  
Tel: +39 011 549 846  
Fax: +39 011 542 627  
Email: torino@lslex.com



**Avv. Gianluigi Serafini**

40121 Bologna, Via della Zecca 1  
Tel: +39 051 4073200  
Fax: +39 051 222486  
[g.serafini@lslex.com](mailto:g.serafini@lslex.com)  
[www.lslex.com](http://www.lslex.com)

LEXJUS  
SINACTA



[www.lslex.com](http://www.lslex.com)

This publication is for information purposes only and is not a recommendation to engage in investment activities. This publication is provided "as is" without representation or warranty of any kind. Whilst all reasonable care has been taken to ensure the accuracy of the content, Euronext does not guarantee its accuracy or completeness. Euronext will not be held liable for any loss or damages of any nature ensuing from using, trusting or acting on information provided. No information set out or referred to in this publication shall form the basis of any contract. The creation of rights and obligations in respect of financial products that are traded on the exchanges operated by Euronext's subsidiaries shall depend solely on the applicable rules of the market operator. All proprietary rights and interest in or connected with this publication shall vest in Euronext. No part of it may be redistributed or reproduced in any form without the prior written permission of Euronext. Euronext refers to Euronext N.V. and its affiliates. Information regarding trademarks and intellectual property rights of Euronext is located at [www.euronext.com/terms-use](http://www.euronext.com/terms-use)

© 2022, Euronext N.V. - All rights reserved.